L'avvocato dell'anno

Ecco chi sono i 50 professionisti che hanno lasciato il segno nel corso del 2016 secondo *legalcommunity.it*

Sono gli esponenti più autorevoli di quella nicchia di mondo legale definita avvocatura d'affari. In un certo senso, questi professionisti e gli studi di cui sono soci o fondatori rappresentano il motore giuridico che muove l'economia italiana.
Le principali law firm attive in questa specifica area del mercato dei servizi legali, nell'ultimo anno, sono riuscite a muovere un giro d'affari di quasi due miliardi di euro (+14,8%) scuotendosi di dosso il torpore della crisi degli anni precedenti.
Si tratta di professionisti poliedrici, dotati di indispensabili qualità tecniche ma soprattutto di una spiccata capacità di visione prospettica del futuro e di grandi doti manageriali.
La grande sfida dinanzi a cui molti di loro si trovano consiste nell'individuare nuove strategie per consolidare questa fase

MAILANDER
Progetti di Comunicazione

di ripresa e sviluppare ulteriormente la propria attività. Ecco allora che uno dei trend fondamentali del 2016 è stato quello della diversificazione geografica che alcuni hanno interpretato puntando sull'internazionalizzazione del loro studio, mentre altri hanno realizzato riscoprendo il territorio, l'Italia della provincia e delle piccole e medie imprese.
Il punto è che l'Italia e le grandi piazze di Milano e (soprattutto) Roma, rappresentano un mercato che fatica a offrire ulteriori margini di crescita.
Gli spazi sono stretti e affollati da una concorrenza che si fa sempre più pressante e vede costantemente l'ingresso di nuovi player, mentre le tariffe subiscono una pesante contrazione.
In questo scenario, è vietato improvvisare. La gestione della crescita degli studi legali e tributari è ormai definita come un processo articolato che va governato seguendo criteri di efficacia ed efficienza senza i quali si rischia di far naufragare anche il più brillante dei progetti professionali.
Ecco perché i nuovi leader del settore non sono più soltanto i grandi solisti del diritto, ma somigliano a generali che guidano gli eserciti in grisaglia. Condottieri che non sempre hanno i capelli bianchi. Se si considerano, infatti, i 50 professionisti individuati da *Legalcommunity* non si può non notare che la loro età media sia di 50 anni.
Il dato è importante perché testimonia che è in atto un passaggio generazionale che pare destinato a cambiare radicalmente il volto e la fisionomia di questo settore.

10 CARLO PAVESI

Mister banca • 53 anni
New

Attualità | A meno di un anno dal suo ingresso come socio nell'ex studio d'Urso, l'avvocato ha subito lasciato il segno firmando alcuni dei deal più importanti dell'anno e contribuendo così all'affermazione della super boutique Gatti Pavesi Bianchi tra le principali insegne del mercato.
Tra le operazioni a cui ha lavorato vanno ricordate la fusione tra Banco Popolare e Bpm, l'ingresso di Atlante in Veneto Banca e, sempre al fianco del veicolo gestito da Quaestio Sgr, l'intervento nell'aumento di capitale da 1,5 miliardi di Banca Popolare di Vicenza.

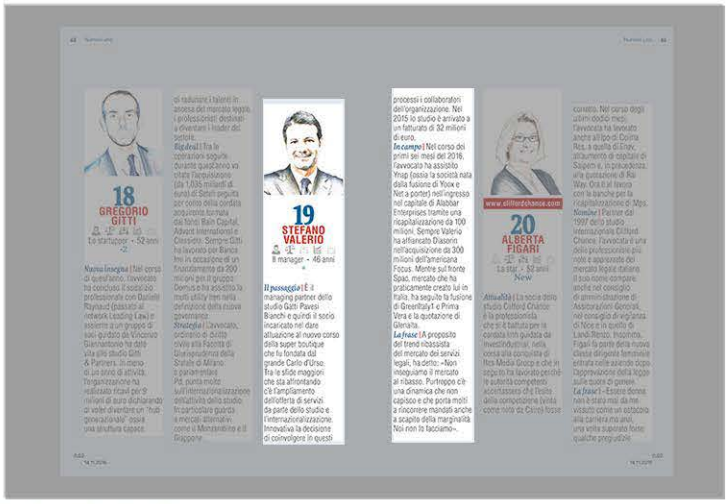
Il percorso | Pavesi è un vero rainmaker, uno dei pochi rimasti sulla scena legale nazionale, con alle spalle un percorso di carriera che lo ha visto collaborare con alcuni dei nomi più prestigiosi dell'avvocatura italiana a cominciare da Alessandro Pedersoli di cui è stato socio sia nello studio Grande Stevens Pedersoli, sia in Pedersoli Lombardi & Associati. Dopo queste esperienze ha fondato la boutique Pavesi Gitti Verzoni da cui, un anno fa, è passato in Pavesi Bianchi.

Segni particolari | Un «avvocato vero», dicono i clienti. Ossia un professionista non solo dedito all'attività stragiudiziale in ambito corporate finance, ma anche capace di fare la differenza come litigator. Non a caso, è stato scelto per verificare la possibilità di avviare un'azione di responsabilità contro gli ex vertici della Popolare di Vicenza dal nuovo cda.

MAILANDER
Progetti di Comunicazione

19
STEFANO VALERIO
Il manager • 46 anni

Il passaggio | È il managing partner dello studio Gatti Pavesi Bianchi e quindi il socio incaricato nel dare attuazione al nuovo corso della super boutique che fu fondata dal grande Carlo d'Urso. Tra le sfide maggiori che sta affrontando c'è l'ampliamento dell'offerta di servizi da parte dello studio e l'internazionalizzazione. Innovativa la decisione di coinvolgere in questi processi i collaboratori dell'organizzazione. Nel 2015 lo studio è arrivato a un fatturato di 32 milioni di euro.

In campo | Nel corso dei primi sei mesi del 2016, l'avvocato ha assistito Ynap (ossia la società nata dalla fusione di Yoox e Net a porter) nell'ingresso nel capitale di Alabbar Enterprises tramite una ricapitalizzazione da 100 milioni. Sempre Valerio ha affiancato Diasorin nell'acquisizione da 300 milioni dell'americana Focus. Mentre sul fronte Spac, mercato che ha praticamente creato lui in Italia, ha seguito la fusione di GreenItaly1 e Prima Vera e la quotazione di Glenalta.

La frase | A proposito del trend ribassista del mercato dei servizi legali, ha detto: «Non inseguiamo il mercato al ribasso. Purtroppo c'è una dinamica che non capisco e che porta molti a rincorrere mandati anche a scapito della marginalità. Noi non lo facciamo».